



GRUPPO CONSILIARE ITALIA VIVA – CASA RIFORMISTA

M00186-26

MOZIONE

Al Presidente del Consiglio Comunale.

Proponente: Francesco Grazzini

Oggetto: Adozione della Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) nei processi decisionali dell'Amministrazione Comunale in attuazione della Legge 167/2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Gli articoli 9 e 31 della Costituzione Italiana sono stati modificati per introdurre la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi "anche nell'interesse delle future generazioni";
- È stata recentemente pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 10 novembre 2025, n. 167, recante "Misure per la semplificazione normativa..." che all'art. 4 introduce ufficialmente l'obbligo di Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) per i disegni di legge governativi, segnando un passaggio storico verso il riconoscimento dei diritti dei giovani nei processi decisionali;
- Tale normativa impone un cambio di paradigma culturale che sposta l'attenzione dal mero costo immediato delle riforme alla loro sostenibilità nel lungo periodo.

Considerato che:

- Come sottolineato anche da numerosi enti e associazioni, come ASVIS e Azione Cattolica e dal mondo associazionistico, la VIG rappresenta un imperativo morale per assumere "il futuro come misura del presente", evitando che le scelte di oggi scarichino debiti e problemi su chi verrà dopo;
- L'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha già predisposto delle Linee Guida operative per applicare la VIG a livello locale, fornendo una metodologia chiara basata sul labeling delle misure (etichettatura) e sull'analisi dei divari generazionali (GDI - Generational Divide Index);
- Altri Comuni capoluogo, come Bologna (con OdG 312.16/2024), hanno già avviato percorsi per l'istituzione del "Bilancio Intergenerazionale" e per l'utilizzo di indicatori di outcome sui giovani nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Senza strumenti vincolanti, il rischio è che l'attenzione ai giovani rimanga "un rito formale" o di facciata, senza incidere realmente sulla spesa pubblica e sulla pianificazione urbanistica.

Rilevato che:

- Attualmente molti atti amministrativi rischiano di essere, seppur involontariamente, "misure anti-generazionali", ovvero provvedimenti che – pur diretti ad altre fasce – scaricano costi o debiti sulle giovani generazioni o sottraggono loro risorse;
- È necessario dotare questo Consiglio e la Giunta di una "Check List" tecnica per valutare ex-ante se una delibera avrà impatto positivo (bandierina verde), neutro (grigia) o negativo (rossa) sui giovani.

IMPEGNA LA GIUNTA:

1. Ad avviare una fase sperimentale di applicazione della Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) in occasione della stesura del prossimo Documento Unico di Programmazione (DUP) o del Bilancio di Previsione, utilizzando la metodologia definita dalle Linee Guida ANCI (marcatura delle azioni e analisi dei domini di impatto: Educazione, Lavoro, Inclusione, Benessere);
2. A istituire un processo di "Youth Check" locale, coinvolgendo formalmente la Consulta dei Giovani (o il Consiglio dei Ragazzi/Associazioni giovanili territoriali) per esprimere un parere consultivo sulle delibere marcate come "generazionali" o "potenzialmente generazionali";
3. A evitare l'approvazione di misure "anti-generazionali" (che creano debito ingiustificato o consumano suolo/risorse senza ristoro futuro) senza aver prima previsto adeguate misure di compensazione o mitigazione per gli under-35;
4. A rendicontare annualmente al Consiglio i risultati ottenuti, trasformando progressivamente il Bilancio comunale in un vero e proprio "Bilancio Intergenerazionale" che misuri quanto il Comune sta investendo nel futuro dei propri cittadini.

Firenze, 03/02/26